

# Istituto Nazionale delle Assicurazioni

## BOLLETTINO D'INFORMAZIONI

Anno III  
N.ri 8 - 10

Pubblicazione a cura del Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda, riservata ai Dirigenti e agli Uffici della Direzione Generale, agli Ispettorati Regionali ed alle Agenzie Generali

Agosto -  
Ottobre 1948

### SOMMARIO

#### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Notizie e informazioni . . . . .	Pag. 119
Convegni regionali dell'Organizzazione periferica (Marche-Emilia) . . . . .	» 124
Ordini di servizio . . . . .	» 139
Circolari . . . . .	» 140
Disposizioni varie . . . . .	» 153

#### AGENZIE GENERALI

Movimenti, nomine, deleghe . . . . .	» 155
--------------------------------------	-------

#### BIBLIOGRAFIA

Riviste, periodici, annuari, relazioni annuali, bilanci . . . . .	» 157
Libri, opuscoli, monografie, numeri unici . . . . .	» 162



# ASSICURAZIONI

Rivista di diritto, economia e finanza delle assicurazioni private  
a cura dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
e della ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI

E' uscito il fascicolo 3-4 di marzo-aprile 1948, col seguente

## SOMMARIO

### *PARTE PRIMA*

#### Dottrina

SERGIO FERRARINI: Surroga assicuratoria e svalutazione monetaria.

MANLIO DONATI: Le assicurazioni nella disciplina giuridica degli scambi internazionali.

#### Varietà

La « Privilegiata Società Pontificia di Assicurazioni » (Contributo alla storia delle assicurazioni in Italia) (Tullio Torriani).

L'attività assicurativa italiana durante il primo semestre del 1947 (L. M.).

La razionalizzazione del lavoro nell'industria assicurativa.

#### Notiziario

#### Bibliografia

### *PARTE SECONDA*

Sez. II: Giurisprudenza italiana.



# Istituto Nazionale delle Assicurazioni

## Notizie e informazioni

### ORDINE DI SERVIZIO

N. 845 - 18 ottobre 1948.

Nelle prime ore di ieri mattina 17 ottobre è deceduto l'On. Giuseppe MICHELI Senatore della Repubblica e Presidente dell'I.N.A.

Con lui scompare una delle figure più eminenti della politica italiana degli ultimi quaranta anni e l'Istituto perde con immenso rammarico uno dei Presidenti più autorevoli e più rappresentativi avvicendatisi nella carica presidenziale, che pure fu onorata da uomini eminentissimi.

Il Suo prestigio, il Suo senso di equilibrio scevro dal minimo spunto di settarismo, il Suo senso religioso della vita e del rispetto verso chicchessia, specie verso gli umili, la Sua umanità lo avevano imposto alla nostra considerazione altissima e al nostro affetto al di fuori e al di sopra di qualsiasi tendenza politica, confermando così, anche presso di noi, l'immensa estimazione da cui Egli era onorato, ben meritamente, in tutti gli ambienti politici e sociali italiani.

Sono certo che il personale tutto s'inchinerà riverente innanzi alla Salma di questo grande Presidente dell'I.N.A. e vorrà conservare il ricordo e l'esempio di un Presidente e di un Uomo, che all'altissimo intelletto ha saputo unire il profondo amore per il prossimo in qualsiasi vicenda della vita.

I funerali saranno celebrati domattina alle ore 9.30 partendo dal domicilio dell'Estinto, corso Rinascimento, n. 36, ed il rito funebre sarà celebrato nella Chiesa Nuova.

Dispongo che in segno di lutto venga sospeso il lavoro per l'intera giornata di domani 19 corrente mese.

Nato a Parma il 19 ottobre 1876, fu Deputato nella prima legislatura dei cattolici (ventiduesima) insieme a Cornaggia, Cameroni e Mauri e successivamente eletto nei due collegi di Castelnuovo Monti e Langhirano nelle elezioni del 1909. Rieletto sempre fino al 1924, prese parte alla secessione aventiniana e per questo titolo è entrato alla Consulta.

Ministro dell'Agricoltura nell'ultimo Ministero Nitti e nell'ultimo Giolitti, presentò la riforma forestale, la riforma mineraria, il progetto del latifondo, la legge pe i contratti agrari prorogata per 7 anni. Ministro dei Lavori Pubblici e Ferrovie nell'ultimo Ministero Bonomi (1921-22). E' sua la relazione sulla elettrificazione e la legge per la disoccupazione e per le strade esterne agli abitati.

Notaio esercente a Parma, Commissario della Cassa del Notariato che, per opera sua, ha ottenuto notevoli aumenti di reddito, tali da assicurarne il florido sviluppo.

Per il terremoto di Messina (1908) accorse fra i primi, e organizzò la prima rinascita della città. Vi pubblicò fino al 15 marzo 1909 il giornale "Ordini e Notizie", e dopo "La Giovane Messina" con un completo studio sul porto franco di quella città.

Presidente della Deputazione della storia patria di Parma, Commissario della Deputazione dell'Emilia e della Romagna, ha diretto per molti anni l'Archivio generale delle provincie parmensi che, sotto la sua direzione, ha ripreso la sua pubblicazione.

Il Micheli ha numerose pubblicazioni letterarie e storiche sugli statuti del Comune e delle corporazioni di arti e mestieri parmensi. Ha illustrato specialmente la montagna parmense. Ha fondato con Filippo Meda e diretto per molti anni a Parma, la "Politica nazionale". Con Emilio Caldara ha diretto l'"Autonomia comunale".

Assertore dell'organizzazione regionale nello Stato unitario, è stato Presidente della Commissione interpartitica di studi regionali. Ha diretto per molti anni la "Cooperazione popolare", fondato la "Rivista dell'Agricoltura", poi affidata a Pio Benassi. Fondatore della "Giovane Montagna" (1909), la prima grande Associazione sportiva cattolica, pubblicò la rivista storico-letteraria folcloristica con lo stesso nome che nel periodo dell'occupazione tedesca a Parma fu poi soppressa per uscire a Roma, e che ha ripreso appena tornato a Parma dopo la liberazione, dopo di essersene allontanato nel settembre

1943 per sfuggire all'arresto determinato dall'essere stato, dopo il 25 luglio, Presidente del Comitato dei partiti antifascisti.

E' uno dei pochi superstiti della D. C. di Romolo Murri e di quei Circoli di cultura democratica cristiana fondati nel 1894 e della Federazione universitaria istituita nel 1895 della quale fu allora Vice-Presidente. Ha presieduto i grandiosi convegni democratici cristiani di Canossa (1902) e San Marino (1904).

Ha presieduto l'ultimo Congresso dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici italiani a Bologna nel 1903.

Nella Consulta è stato relatore della Commissione del regolamento, Presidente della decima Commissione ricostruzione e lavori pubblici. Presidente e relatore della Commissione speciale per la legge elettorale per la Costituente, come fu già relatore della legge proporzionalista del 1919 e relatore con la minoranza nel 1923 per l'altra legge elettorale proposta dal Ministro Acerbo.

E' stato chiamato a presiedere il primo congresso della D. C. a Roma nel 1946 come già aveva presieduto il primo dell'Alta Italia a Milano.

Ma più che i dati scheletrici, per illustrare la figura del Senatore Micheli, vi è l'epigrafe che l'On. Cingolani, per volere degli amici comuni, ha dettato e che in una pergamena è stata posta nella bara dello Scomparso:

« Questa è la spoglia mortale di Giuseppe Micheli, nato il 19  
« ottobre 1876 a Parma — Fu notaio — non solo registratore e codi-  
« ficatore della volontà degli uomini — nella vita di relazione  
« ma ricercatore paziente e acuto — di antiche costumanze — della  
« sua terra e della sua gente — ricercando nella cronaca della vita  
« quotidiana — dei tempi che furono — elementi per elevarla nella  
« luce della storia — Fu per questo per unanime consenso Commis-  
« sario straordinario alla Cassa nazionale del notariato — Presidente  
« della deputazione di storia patria per le province parmensi — Pre-  
« sidente dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio — Luce purissima  
« di fede ne illuminò sempre la mente e il cuore — e ne informò  
« tutta la vita — Con gagliardia fisica e serena letizia di spirito creò  
« nella " Giovane Montagna " un organismo vivo — che nell'attenta  
« ricerca e conquista delle più alte vette — fu ginnastica allo spirito  
« di tre generazioni — L'Azione Cattolica lo ebbe fin dal tempo della  
« prima giovinezza — milite e condottiero — e la D. C. lo salutò  
« come precursore nel trapasso fra l'antico e il nuovo secolo — Fu  
« espressione purissima nel campo politico del pensiero e della gene-

« rosità di vita dei cattolici italiani — Eletto deputato per la prima  
 « volta a Castelnuovo Monti nel 1908 — fu veramente rappresentante  
 « della Nazione nel terremoto di Messina del 1908 — salvatore della  
 « vita della città — contro affrettati propositi di distruzione — crea-  
 « tore di nuova vita civile — organizzatore del lavoro e della vita  
 « amministrativa della città per lui risorta — Per otto legislature  
 « rappresentò il suo popolo alla Camera dei Deputati — Due volte  
 « Ministro di Agricoltura con il Presidente Nitti e con il Presidente  
 « Giolitti — Ministro dei Lavori Pubblici col Presidente Bonomi —  
 « fu disciplinatore, organizzatore, realizzatore con competenza varia e  
 « profonda — Fiero assertore di libertà nel periodo fascista — fu ves-  
 « sillo di raccolta degli uomini liberi del nostro Paese — La guerra  
 « nazifascista lo ferì nel cuore silenziosamente sanguinante per il fi-  
 « glio suo non tornato dalla Russia — ferita addolcita dall'affettuosa  
 « solidarietà della " Alleanza delle famiglie dei dispersi in Russia " —  
 « — Ramingo per l'Italia, braccato dai fascisti, portò dovunque sere-  
 « nità di spirito e fermezza di propositi — Liberata Roma fu primo  
 « Vice-Presidente con il Presidente Orlando della Camera dei Depu-  
 « tati ricostituita negli antichi uffici — membro della Consulta na-  
 « zionale — Deputato e Vice-Presidente dell'Assemblea Costituente —  
 « fu nel secondo Gabinetto De Gasperi Ministro della Marina — Fu  
 « membro della Commissione degli ex-Ministri dei Dicasteri militari  
 « per l'organizzazione del Ministero della Difesa — Senatore di di-  
 « ritto portò nell'Alta Assemblea la sua illuminata esperienza — il  
 « suo fraterno senso di cameratismo — la comprensione esatta della  
 « importanza politica e legislativa del primo Senato della Repubblica  
 « — La sua multiforme attività trovò un ultimo terreno di prova fe-  
 « lice nell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Il Signore volle  
 « risparmiare a Lui e ai suoi cari la pena del distacco chiamandolo a  
 « Sè dopo la sua laboriosa giornata al primo squillo del mattino  
 « — Nella sua vita immortale abbia serena pace in Dio Colui che fu  
 « donatore di fraterna letizia — educatore dei maestri della " Tom-  
 « maseo " ai popolani emiliani e romani — Nato e vissuto nella  
 « Chiesa cattolica apostolica romana, concepì la vita come milizia  
 « di ogni ora — elevò a dono di Dio l'amicizia conforatrice ed ele-  
 « vatrice nelle vicende umane — e ne ebbe coronata la vita dal pianto  
 « dalle preghiere dal desiderio del suo sorriso e della sua parola —  
 « di quanti ringraziano Iddio per averlo conosciuto — Giuseppe Mi-  
 « cheli — riposa in pace nella vita mutata — non tolta, secondo  
 « le Divine Immortali Promesse ».

Con decreto luogotenenziale 29 marzo 1946 l'On. Micheli fu nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., succedendo in tale carica all'On. Avv. Annibale Giarboni. La sua nomina, appresa con viva simpatia in tutti gli ambienti, fu accolta con unanimi consensi dai componenti la grande famiglia dell'I.N.A.

Nei due anni e mezzo in cui l'On.le Micheli tenne le redini del nostro Ente, egli ebbe modo di rivelare le sue preclare doti di equilibrio e di ingegno.

Apprezzato dai colleghi del Consiglio di Amministrazione, ben voluto dal personale tutto tanto al centro quanto alla periferia, egli ha portato nell'amministrazione dell'I.N.A. la sua competenza giuridica, economica e politica, avviando a soluzione i problemi più urgenti dell'azienda in un periodo oltremodo difficile per l'economia in generale e per le imprese di assicurazione in particolare.

Pur nelle sue molteplici occupazioni parlamentari e politiche, egli ha sempre seguito da vicino l'andamento dell'Istituto, per il quale ha profuso le sue energie fino all'ultimo.

In altra parte del Bollettino sono riportate le parole da lui pronunciate al Raduno Regionale dell'Emilia, della Sua regione, appena tre settimane prima della sua improvvisa dipartita.

Coloro che lo videro, già sofferente, e lo ascoltarono in quel Raduno, ricordano e la visibile soddisfazione da Lui provata nel trovarsi in mezzo ai produttori dell'I.N.A. e il tono convinto col quale parlava del sicuro avvenire dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Non è retorica affermare che l'On. Micheli è veramente caduto sulla breccia, al termine di una giornata laboriosa, dopo aver compiuto sino in fondo il suo dovere, ed anche più del suo dovere.

La sua memoria rimarrà, certamente, vivissima in tutta la grande famiglia dell'I.N.A., che ha perduto nell'On.le Micheli il suo grande Capo.

## Convegni regionali dell'organizzazione periferica

MARCHE — Il 31 luglio ha avuto luogo nella Sede dell'Agenzia Generale di Pesaro il convegno delle forze produttive delle Marche, con l'intervento del Capo di Gabinetto del Direttore Generale e Capo del Servizio Organizzazione Comm. Dr. Oreste Natoli e del Vice Direttore Generale de « Le Assicurazioni d'Italia » Dr. Giorgio Bracco, accompagnati dall'Ispettore Superiore Dr. Renato di Marino.

Al Convegno hanno partecipato gli Agenti Generali di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro, il Sovrintendente dell'Agenzia di Ascoli, Agenti Viaggianti e Produttori delle quattro provincie della Regione, oltre agli Agenti locali ed agli impiegati di Pesaro. Erano altresì presenti i funzionari dell'Ispettorato Regionale, con l'Ispettore Superiore Comm. Adalberto Gigli e l'Allievo Ispettore Rag. Ferruccio Mencato, il Dr. Ettore De Iorio, Dirigente del Centro Sanitario, e l'Ispettore Tecnico per le Marche Prof. Luigi Di Tullio.

La riunione è stata aperta dall'Agente Generale di Pesaro, Cav. Gustavo Ottaviani, il quale ha porto il suo saluto ai convenuti ed ha rivolto un fervido ringraziamento ai Dirigenti dell'Istituto e delle Assitalia per la loro ambita presenza. Subito dopo un produttore dell'Agenzia Generale di Pesaro, il Sig. Luigi Di Mastromatteo, a nome di tutta l'Organizzazione e degli impiegati, ha consegnato al Cav. Ottaviani, con parole di devoto affetto, una medaglia d'oro ed un'artistica pergamena, a ricordo del suo ventennale quale Agente Generale della Provincia.

Successivamente l'Ispettore Superiore Comm. Gigli, Titolare del Compartimento, ha fatto una dettagliata relazione sull'andamento delle singole Agenzie Generali, analizzando i risultati conseguiti e le diverse situazioni agenziali. Concludeva la sua relazione assicurando che le organizzazioni produttive delle Marche, consapevoli delle alte finalità dell'Istituto, avrebbero saputo continuare nella loro azione per consolidare e migliorare i brillanti risultati già conseguiti nei diversi settori di lavoro. L'Ispettore de « Le Assicurazioni d'Italia », Rag. Enrico Del Sasso, ha riferito poi dettagliatamente sul lavoro svolto dalle Agenzie Generali nei rami elementari.

Seguiva il Vice Direttore de « Le Assicurazioni d'Italia », Comm. Dr. Giorgio Bracco, il quale esprimeva il compiacimento della Direzione Generale per il lavoro fatto e tracciava le linee programmatiche per l'azione futura.

Per ultimo prendeva la parola il Capo del Servizio Organizza-

zione Comm. Dr. Oreste Natoli per esprimere la sua soddisfazione per le realizzazioni conseguite nel Compartimento e rivolgere simpatiche espressioni di congratulazioni e di augurio al Cav. Ostaviani. Il Comm. Natoli si soffermava poi ad illustrare le importanti provvidenze allo studio a favore dell'organizzazione produttiva e terminava esortando a continuare nel lavoro con energia e fiducia.

Al termine della riunione venivano distribuiti numerosi ed importanti premi ai produttori delle quattro Agenzie Generali che più si erano distinti nello svolgimento del loro mandato.

EMILIA — Il terzo raduno del 1948, dodicesimo della serie dei raduni regionali, è stato quello dell'Emilia, desiderato ed atteso non solo dalla famiglia dell'I.N.A., ma anche dalle autorità delle varie provincie della regione.

#### *L'arrivo del Direttore Generale*

Il Raduno si è aperto a Bologna nel pomeriggio di sabato 25 settembre, con l'arrivo del Direttore Generale Prof. Puggioni, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto e Capo del Servizio Organizzazione Dr. Natoli, dal Vice Direttore Generale de « Le Assicurazioni d'Italia » Dr. Bracco, dal Capo del Servizio Ragioneria Dr. Virgilio, dall'Ispettore Superiore Dr. Di Marino e da altri funzionari della Direzione Generale e dal Presidente dell'Associazione Agenti Generali Rag. Borioli.

Gli ospiti sono stati ricevuti dall'Ispettore Regionale Ing. Tomaselli, il quale, subito dopo, nei locali dell'Ispettorato, ha presentato il corpo ispettivo, gli Agenti Generali e gli Amministratori degli immobili della Regione emiliana.

#### *Il ricevimento in Municipio*

Dopo una rapida visita agli stabili, fra i quali è stato particolarmente ammirato quello di Piazza Calderini coi suoi storici saloni, alle ore 18,30 tutti gli intervenuti si sono recati al ricevimento offerto dal Sindaco On. Dozza, nella sontuosa sala del consiglio di palazzo D'Accursio, ove, per iniziativa del Sindaco stesso, erano state riunite le massime autorità cittadine e i Sindaci dei Capoluoghi dell'Emilia e Romagna. Durante il ricevimento, svoltosi con la tradizionale festosa ospitalità bolognese, sono state trattate importanti questioni di carattere economico-finanziario.

### *Lo spettacolo al Teatro Manzoni*

La mattina successiva, alle ore 10, nella grandiosa sala del Teatro Manzoni, gli ospiti hanno presenziato allo spettacolo d'arte varia offerto dall'Agenzia Generale di Bologna ai propri assicurati. La sala, abbellita con piante e fiori, presentava uno spettacolo veramente imponente per le tremila persone che la gremivano. Prima dell'inizio dello spettacolo, l'On. Salizzoni, Coagente Generale di Bologna, ha porfo il saluto dell'organizzazione bolognese ai dirigenti dell'I.N.A., alle numerose autorità ed agli assicurati.

Lo spettacolo, allestito in modo encomiabile dal Sig. Porrovocchio, si è aperto con la proiezione del film « Le Api e l'I.N.A. », di cui il Bollettino già si è occupato, ed è proseguito con una sequenza di numeri di varietà presentati con fine arguzia ed interpretati magnificamente dai migliori nomi di Radio Bologna e accompagnati dall'orchestra ritmica del maestro Righi. Al termine dello spettacolo sono stati sorteggiati fra gli assicurati dieci premi in denaro.

### *La visita a Ravenna e a Forlì*

Nel pomeriggio il Direttore Generale e gli altri Dirigenti si sono recati a Ravenna ed a Forlì per uno sguardo d'insieme a quelle provincie, dove hanno visitato le sedi delle Agenzie Generali sostando particolarmente per la visita del Cantiere del 2° lotto di Forlì nel viale di circonvallazione.

### *L'arrivo del Presidente e la benedizione dei nuovi locali dell'Agenzia Generale*

Nella prima mattina di lunedì 27 settembre hanno cominciato ad affluire alla sede dell'Ispettorato e dell'Agenzia Generale in Via Pignattari gli Agenti locali ed i Produttori della Regione. Alle ore 9 è giunto anche l'On. Presidente Senatore Micheli, accompagnato dal Direttore Generale e dagli altri Dirigenti dell'I.N.A. convenuti a Bologna. Poco dopo, ricevuto dal Presidente, dal Direttore Generale e dagli Agenti Generali di Bologna On. Salizzoni e Sig. Cerioni, è giunto alla Sede dell'Agenzia Generale il delegato di S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Bologna, il quale ha benedetto i nuovi locali

degli uffici ed ha rivolto ai convenuti la sua parola augurale. Compiuta questa significativa cerimonia e partito il rappresentante del Cardinale, alle ore 10 tutti i convenuti si sono portati al Teatro Comunale, dove, nella gran Sala del Ridotto erano già raccolti oltre 250 tra Sovraintendenti, Viaggianti, Produttori, Agenti locali e collaboratori affluiti per il raduno.

#### *La riunione al Teatro Comunale*

La riunione è stata aperta dal Titolare dell'Ispettorato Regionale che, dopo aver rivolto espressioni di saluto e di ringraziamento al Presidente, al Direttore Generale ed a tutti i dirigenti presenti al raduno, ha fatto una ampia relazione sulla situazione dell'I.N.A. nella Regione.

#### *La relazione dell'Ing. Tomaselli*

« Ho il piacere — dice l'oratore — di presentare l'organizzazione dell'Emilia al completo; di questa Emilia operosa e attiva che, superato il grave tormento e le devastazioni della guerra non soltanto subita ma addirittura vissuta con ruolo di protagonista, ha saputo e sa risollevarsi in tutti i settori, particolarmente in quello agricolo-industriale, per ritornare a quel primato che era onore e vanto della nazione, contribuendo in misura efficace al piano economico della Ricostruzione.

A fianco e concordemente, attraverso l'organizzazione qui presente, che con fede ed entusiasmo lavora a questo fine, anche il nostro Ente in Emilia, sta compiendo il suo processo ricostruttivo, apportando alla economia generale e particolare quel contributo di attività e di opere che l'On. Direzione Generale chiede e che noi siamo lieti di offrire avendolo in parte attuato.

Scendendo al dettaglio della nostra organizzazione e affinché si possa vagliarne il grado e l'efficienza raggiunti in questa regione, mi si permetta una rapida disamina in valori comparativi dei risultati ottenuti.

E' noto come quasi tutte le Agenzie Generali del Compartimento siano state in crisi, alcune di queste per un lungo periodo, a causa degli eventi bellici, con conseguente dispersione di Agenti Generali, Agenti Viaggianti e Locali, e come tale crisi abbia portato un ristagno nel processo adeguativo, ritardando nel tempo la desiderata ri-

valutazione del portafoglio, strettamente connessa alla delicata riorganizzazione del settore produttivo.

Malgrado gli accennati fattori negativi, alla fine del decorso esercizio la produzione complessiva perfezionata nel Compartimento per il Ramo Vita aveva conseguito un incremento rispetto all'esercizio 1946 di 2-3 volte e di 13 volte circa rispetto al 1939. Nelle singole Agenzie Generali gli incrementi sono stati i seguenti:

	rispetto al 1946	rispetto al 1939
Bologna	2.70	23.70
Parma	2.10	20.50
Modena	2.35	20.50
Ferrara	11 —	19.40
Reggio Emilia	1.90	7.70
Forlì	2 —	9.50
Piacenza	2.20	16.25
Ravenna	4 —	8.15

Se i valori ora esposti possono ritenersi incoraggianti, in quanto superano solo lievemente nella loro media la media generale di tutte le Agenzie d'Italia, i dati della produzione presentata nei primi otto mesi del 1948 possono essere motivo di soddisfazione per tutti gli Agenti Generali e collaboratori perchè rappresentano il frutto di un tenace e proficuo lavoro in tutti i rami ma particolarmente in quello *Vita Ordinario* dove l'indice di produzione 2,5, riferito allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sta a significare che, in Emilia, si è superato del 50% la media generale della produzione, media che aumenta ancora se si considera che a formare l'indice generale — 2 — hanno contribuito anche le maggiori produzioni conseguite dalle Agenzie di questa regione.

Di pari passo, il numero indice della produzione Ordinaria 1948 riferita al triennio 1937-39 è salito a 36,8 contro 25,6 della media generale.

Per il raggiungimento di questo elevato indice comparativo, ha contribuito in modo particolare lo sforzo compiuto dall'Agenzia Generale di Ferrara la quale ha totalizzato l'indice 188 raggiungendo il primato assoluto in questo settore su tutte le Agenzie Generali d'Italia.

Sempre nel campo delle assicurazioni ordinarie, sento il dovere di segnalare, oltre all'Agenzia Generale di Ferrara, anche le Agenzie Generali di *Forlì, Parma, Ravenna e Reggio Emilia* perchè tutte

hanno più che raddoppiato la loro produzione nei primi otto mesi di questo esercizio, rispetto allo stesso periodo del 1947, superando l'indice medio generale.

Nel ramo delle Assicurazioni Popolari, l'indice di produzione è pure in sensibile miglioramento. Mancano all'Ispettorato i dati comparativi generali, ma dal semplice raffronto con la produzione già apprezzabile dell'esercizio precedente si osserva che mediamente l'indice di incremento raggiunto nel 1947 si mantiene costante anche per l'anno in corso. Vanno segnalate in questo settore *Parma, Modena, Bologna e Forlì*, dove la produzione dei primi otto mesi ha già superato o raggiunto la cifra totalizzata nell'intero esercizio 1947.

Nel ramo Collettivo l'incremento è meno sensibile che non negli altri rami, benchè anche in questo campo si noti un notevole miglioramento; un raffronto reale sarà possibile solo a fine esercizio, dato che l'acquisizione anchè di un solo contratto può spostare e modificare completamente l'indice comparativo. Ad ogni modo sento il dovere di segnalare in modo particolare le Agenzie Generali di *Bologna, Forlì, Ravenna e Piacenza*, che nei primi otto mesi dell'esercizio corrente hanno già superato il totale complessivo raggiunto nell'intero esercizio 1947. Molte trattative sono attualmente in corso e particolarmente a Parma e Bologna, dove si presume, per la fine dell'anno corrente, di poter migliorare ancor più i risultati fino ad oggi conseguiti.

Parallelamente all'incremento produttivo, anche il capitale medio si è incrementato in modo cospicuo, raggiungendo alla fine del 1947 il valore di L. 213.000 per contratto in forma Ordinaria, valore che si è incrementato anche nel 1948, raggiungendo alla fine dell'ottavo mese dell'anno corrente il valore di L. 280.000.

Il primato per il massimo indice raggiunto in Emilia è detenuto dall'Agenzia Generale di *Parma*, che alla fine dell'ottavo mese ha totalizzato un capitale medio di L. 440.000 per contratto, seguita da *Piacenza* con L. 330.000.

Quanto è stato detto per la produzione, può essere ripetuto per il portafoglio delle varie Agenzie Generali, dove vengono registrati tangibili miglioramenti, miglioramenti che non sono il frutto del naturale incremento che ciascuno di essi coglie per effetto della maggiore produzione raccolta, ma funzione degli accertati perfezionamenti apportati al campo esattivo e alla oculata sorveglianza delle scadenze che vengono contenute al minimo.

Benchè gli indici di decadenza potranno essere noti soltanto alla fine del corrente esercizio, ai fini di una valutazione comparativa rea-

le, si può ad ogni modo affermare fin d'ora che tutte le Agenzie resteranno a fine esercizio nella decadenza normale, perchè tutte curano con particolare attenzione questo delicato campo, conscie che la loro vita e prestigio sono legati particolarmente alla conservazione del proprio portafoglio.

Se la valutazione dell'incremento produttivo e di portafoglio testè accennato può essere in parte giustificato come conseguente alla svalutazione della moneta, altri elementi importanti possono mettere in risalto lo sforzo produttivo e organizzativo compiuto dalle Agenzie del Compartimento come:

a) *il n. dei contratti raccolti in rapporto a quelli del decorso esercizio e anteguerra;*

b) *il n. dei contratti che vengono raccolti mensilmente per ogni 10.000 abitanti in rapporto agli anni precedenti;*

c) *il n. dei comuni organizzati e produttivi in rapporto al decorso esercizio.*

Per quanto riguarda il numero dei contratti raccolti in forma ordinaria, si osserva che, mediamente, al 31-8-48 vi è una eccedenza del 50% rispetto allo stesso periodo 1947, con un supero del 20% rispetto alla media generale, e una eccedenza rispetto all'anteguerra del 130%, con un supero del 30% rispetto alla media generale stessa.

Per quanto riguarda il numero dei contratti per ogni 10.000 abitanti, il progresso è conseguente all'aumento ora segnalato, con la differenza che il nuovo indice ci può dare un elemento di confronto fra le varie Agenzie in rapporto proprio ad uno degli elementi più importanti, quale è rappresentato dal numero degli abitanti di una provincia. Da questa analisi si rileva che, mentre la media mensile di anteguerra era pari a 0.77 contratti per ogni 10.000 abitanti, questa è salita a 1,18 alla fine del decorso esercizio e a 1.77 al termine dei primi otto mesi dell'anno corrente.

Le Agenzie Generali che si sono particolarmente distinte in questo campo e che hanno superato a tutt'oggi l'indice di 1.77 sono: *Ferrara, Forlì, Reggio Emilia, Modena*. Si fa rilevare però che questo elemento di valutazione, per quanto importante, è influenzato dalla maggiore o minore possibilità economica di ogni singola provincia.

Per quanto riguarda ancora la produttività dei comuni, la percentuale di quelli improduttivi è ridotta al minimo in tutte le Agenzie Generali.

Dei 326 comuni in cui è ripartita la regione, solo 67 sono ancora improduttivi, dei quali nessuno dei 58 con oltre 10.000 abitanti,

solo 21 dei 153 con abitanti da 5.000 a 10.000, n. 40 dei 107 con abitanti da 2.000 a 5.000, n. 6 degli 8 con meno dei 2.000 abitanti.

Le ragioni della improduttività dei 67 comuni, che si riducono a 61 trascurando quelli con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, vanno ricercate nella modesta importanza degli stessi, nella lontananza dai centri più importanti, dalla loro posizione topografica oltrechè dalle difficoltà di trovare un attivo rappresentante.

Nel corrente esercizio, con il perfezionamento del sistema organizzativo che tende a diventare sempre più capillare, con lo sviluppo della propaganda e con l'applicazione delle direttive e suggerimenti stimolatori che, in modo geniale, ci vengono impartiti dal Servizio Organizzazione, contiamo di poter offrire un primato, quello cioè di terminare l'esercizio corrente con la totalità dei comuni resi produttivi. Le Agenzie Generali si sono formalmente impegnate per il raggiungimento di tale meta, meta che fino ad oggi è già stata raggiunta dalle Agenzie di Ravenna e Ferrara, avendo però queste nei confronti delle altre il vantaggio di una suddivisione della provincia in un limitato numero di comuni.

Per la « Praevidentia » il lavoro svolto è di modesto rilievo; nel corrente esercizio l'Agenzia più produttiva è quella di Bologna.

Nei rami elementari « Le Assicurazioni d'Italia » hanno segnato progressi veramente notevoli in tutta la regione, per merito particolarmente degli Agenti Generali e dei pochi collaboratori che si sono specializzati in tale produzione. Non ci sono noti i risultati ottenuti nelle altre regioni, ma dall'esame dei soli elementi relativi alle otto Agenzie Generali del Compartimento, abbiamo motivo di ritenere che lo sforzo fatto sia apprezzabile, sforzo che comunque verrà continuato con sempre maggiore entusiasmo, perchè sorretto dalla convinzione che il portafoglio dei rami elementari dovrà costituire una base di notevole importanza economica per la vita delle Agenzie Generali.

La produzione totale perfezionata, già elevatissima nel 1947, è stata ancor più alta nei primi otto mesi del 1948 e, in rapporto al 1941, risulta 51 volte superiore.

Per il raggiungimento di tale elevatissimo coefficiente hanno contribuito particolarmente le Agenzie di *Modena* con numero indice 86, *Parma* col N. indice 75, *Piacenza* col N. indice 68 e *Ravenna* col N. indice 66. Tengo a precisare però che questa graduatoria va riferita unicamente all'incremento di lavoro verificatosi nelle varie Agenzie Generali nel raffronto fra il 1947 e il 1941 e che può essere influenzata da fattori più o meno favorevoli verificatisi nel 1941.

Al fine quindi di far conoscere la potenzialità produttiva delle singole, mi si permetta di elencarle in funzione delle cifre di produzione conseguite nel 1947, che danno la seguente graduatoria: *Bologna, Modena, Forlì, Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio Emilia; Ravenna.*

Se osserviamo ancora l'incremento produttivo ottenuto dopo i primi otto mesi del 1948 in rapporto allo stesso periodo del 1947, rileviamo che il massimo incremento è stato raggiunto dalle Agenzie Generali di *Ravenna, Reggio Emilia e Parma* tutte con indice 2, seguite da *Bologna* con indice 1.7, da *Modena* con indice 1.5, da *Piacenza* con indice 1.40, ecc.

Nel ramo grandine il primato per la regione è stato colto da *Piacenza* per il 1947 seguita da *Bologna, Modena e Reggio*, con risultati altrettanto apprezzabili. La stessa meta e primato si sono attuati nel 1948, con un sensibile incremento per tutte le Agenzie e in particolare ancora per *Piacenza*.

Per attuare i risultati ora esposti, sia nel ramo vita che nei rami Elementari, hanno concorso per le otto Agenzie Generali del Compartimento, 9 Agenti Generali, 3 Sovraintendenti, 31 Agenti Viaggianti, 20 Capi Gruppo, 26 Produttori, 271 Agenti Locali, oltre all'organizzazione Marselli che ha dato, specie per l'Agenzia Generale di Bologna, un attivo contributo di produzione nel ramo A.P.

Sono inoltre in atto due scuole produttori, una in Ferrara l'altra in Bologna con risultati soddisfacenti, altre verranno istituite nelle Agenzie Generali più deficienti di collaboratori, allo scopo di incrementare il numero e possibilmente completare i quadri dell'organizzazione periferica emiliana per il nuovo esercizio».

#### *Il saluto del Rag. Pesavento*

Subito dopo l'Agente Generale di Modena, Rag. Pesavento, quale decano degli Agenti Generali dell'Emilia, ha preso la parola per esprimere alle autorità presenti il vivo ringraziamento ed il deferente saluto suo e dei colleghi, e per mettere in risalto come, col sensibile appoggio della Direzione Generale e con la valida collaborazione dei produttori, sia stato possibile superare in soli due anni la critica situazione lasciata dalla guerra nella tormentata Emilia. Al termine del suo discorso, il Rag. Pesavento ha offerto, a nome di tutti i colleghi, medaglioni ferma-carte, riproducenti le due facce della medaglietta ricordo del Raduno, ai dirigenti dell'Istituto.

### *Il discorso del Rag. Borioli*

Al Rag. Pesavento ha fatto seguito il Rag. Borioli, il quale, dopo aver recato il saluto dell'Associazione Nazionale Agenti Generali I.N.A., ha posto in rilievo l'importanza dei raduni regionali e si è soffermato sull'intelligente, preziosa e paziente opera che il corpo produttivo svolge in profondità, per sviluppare nelle masse il senso della previdenza, di cui la nostra Patria ha tanta necessità.

### *Il discorso del Prof. Bratti*

Prende poi la parola il più anziano produttore dell'Emilia, l'ottantenne Prof. Bratti, patriarcale figura ancora piena di giovanile entusiasmo, il quale da oltre un trentennio dà il suo prezioso apporto all'organizzazione produttiva dell'Agenzia Generale di Forlì. Parlando a nome dei suoi colleghi produttori, egli dice: « Alle espressioni di grato animo del nostro Ispettore Compartimentale e del rappresentante gli Agenti Generali della zona, noi della Organizzazione Produttori dell'Emilia, sentiamo imperioso il dovere e la necessità di aggiungere anche la nostra modesta voce.

Per la mia anzianità di servizio — l'ho visto nascere l'I.N.A. — per la mia considerevole età, i colleghi della regione hanno affidato a me l'onore di porgere a Lei On. Sig. Presidente e a Lei Sig. Direttore il nostro deferente e cordiale saluto.

La loro visita, benchè di sfuggita, ci conforta e ci ritempra lo spirito onde poter dare la maggior lena possibile all'assillante opera quotidiana tanto più che fra breve saranno emanate le norme per l'esecuzione degli accordi intercorsi fra Stato e I.N.A. per la gestione Farfani, nuovo campo di lavoro escogitato e voluto — in particolar modo — dalla esperienza assicurativa dell'illustre Direttore Generale.

Come il cuore dà il sangue perchè si mantenga in vita l'organismo umano, così noi — mi sia permessa la similitudine — diamo tutta la migliore nostra attività per mantenere in vita e far sviluppare sempre più l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e tutte le Società collegate.

Lavorammo, lavoriamo e lavoreremo; ma nonostante le alte quote di capitali assicurati, i redditi che realizziamo sono purtroppo insufficienti alle esigenze economiche della vita attuale. Ci auguriamo che l'attenzione benevola di loro Onorevoli D'rigenti possa essere rivolta sulle nostre impellenti preoccupazioni e del quotidiano

vivere e di un sereno domani e della visione tranquilla — per le nostre famiglie — di essere coperti d'ufficio, in caso di infortunio che eventualmente ci potesse cogliere nell'esercizio della nostra attività.

Lavoriamo e lavoreremo e poichè le parole volano e solo i fatti restano ed a noi preme che il ricordo di questa giornata resti in noi, ma resti anche in loro, così, senza venir meno agli impegni presso i nostri Agenti Generali, abbiamo potuto raccogliere un discreto numero di nuovi affari che oggi offriamo quale nostro speciale omaggio.

On. Sig. Presidente, Sig. Direttore, a nome dei produttori vecchi, degli anziani e dei produttori giovani, nuove speranze emiliane ai quali io per primo passo nelle loro mani la nostra simbolica fiaccola di viva fede che ha illuminato la lunga strada da noi percorsa ed ha riscaldato gli animi nostri per tanti anni nell'adempimento scrupoloso del dovere, io prego loro di far buon viso alle aspirazioni nostre, comuni a tutta l'organizzazione produttiva dell'I.N.A. e di accogliere i ringraziamenti vivissimi per l'ambito premio della onorifica loro visita per noi grande compenso morale e viatico salutare onde continuare, con sempre maggior entusiasmo, l'intrapreso lavoro.

#### *Il saluto del Dott. Bracco*

Il Dr. Bracco ha poi rivolto ai convenuti il saluto de « Le Assicurazioni d'Italia », accennando alle gare di produzione in atto per i rami elementari, gare che rappresentano la migliore manifestazione del venticinquesimo di fondazione della Società.

#### *Il discorso del Prof. Puggioni*

Accolto da una calorosa ovazione, si leva a parlare il Prof. Puggioni. Egli inizia il suo atteso discorso spiegando il perchè dei convegni regionali, iniziati nel 1947. Alla fine della guerra l'industria assicurativa in Italia risentiva di una profonda crisi di fiducia, che assumeva vari aspetti, tra i quali in prima linea la fiducia dell'organizzazione produttiva verso l'Ente. Era perciò necessario, innanzitutto, ripristinare la fiducia dei produttori e degli Agenti verso l'Ente, quella fiducia di cui la schiera così numerosa — più numerosa che in ogni altro raduno — di produttori anziani presenti nella sala costituiva il simbolo vivente. Per ridare la necessaria fiducia, i più diretti responsabili rappresentanti dell'Ente hanno voluto pren-

dere direttamente e senza intermediari contatto con l'organizzazione produttiva, Regione per Regione, e parlare ad essa dell'Ente « con quella franchezza e lealtà che si addice a comuni compagni di lavoro ». Un secondo aspetto della crisi di fiducia riguardava la diffidenza degli assicurati e del pubblico verso la previdenza e il risparmio determinata dalla svalutazione monetaria e dalle sue conseguenze. Ed altri provvedimenti dell'Ente dovevano essere rivolti a ristabilire anche questa fiducia. Tutta l'azione dell'Ente negli ultimi due anni ha tenuto conto di queste fondamentali esigenze, ed « oggi — osserva il Prof. Puggioni — non è che abbiamo superato la crisi, ma siamo sul cammino per superarla. E questo superamento della crisi, amici miei — io ve ne do atto — è opera vostra, perchè voi avete in mano le fonti vitali da cui l'Ente attinge le sue fortune. A voi io debbo rendere questo omaggio, debbo tributare questo elogio, perchè da questo omaggio e da questo elogio, che è l'esplicito riconoscimento della vostra fatica, voi mi date la conferma non solo di persistere in questa vostra attività, ma di centuplicare i vostri sforzi per accelerare al massimo possibile questo processo di superamento della crisi ».

Dal punto di vista aziendale — continua il Prof. Puggioni — questa ricostruzione comporta sacrifici veramente considerevoli, derivanti dall'intervento per la soluzione del problema impiegatizio agenziale. Ora il periodo di tale intervento deve essere ridotto al minimo possibile, e, perchè ciò avvenga, bisogna tener conto della profonda differenza tra l'industria assicurativa e le altre attività economiche produttive: mentre per queste ultime gli effetti della svalutazione che si ripercuotono sui costi possono essere rapidamente scottati attraverso l'aumento dei prezzi, nell'industria assicurativa il rapido aumento dei costi non può essere fronteggiato con l'aumento delle tariffe se non in misura assolutamente inadeguata. Ma « l'industria assicurativa, a differenza delle altre attività industriali, ha una grande possibilità, quella di adeguare il volume degli affari, di adeguare cioè il capitale assicurato a quella che è la svalutazione della moneta. Ma per far ciò occorre un sufficiente lasso di tempo. Si deve produrre di più, per adeguare rapidamente il portafoglio, ma perchè ciò avvenga non basta solo produrre: occorre anche conservare quello che si è prodotto, il che comporta di fare della buona produzione. Se l'impossibilità di aumentare le tariffe non consente di aumentare le percentuali di provvigione, tuttavia il produttore ha nelle stesse sue mani il modo di conseguire l'adeguamento della sua economia, come qualsiasi libero professionista.

« Dove sta il freno che voi incontrate? — domanda il Prof. Puggioni — In due fattori: un fattore è il diminuito reddito, l'altro è la sfiducia del pubblico. Ed allora l'opera della direzione generale doveva essere concentrata soprattutto nella questione di fiducia, perchè in quella del reddito, di carattere nazionale e di competenza dello Stato, non ci poteva entrare ».

Il capitale medio sottoscritto dai nuovi assicurati nel 1948 presso alcune Agenzie Generali dice che i risultati di quest'opera sono veramente brillanti. Si tratta di estenderli ora a tutte le Agenzie Generali, e per tale via risolvere il problema dell'adeguamento delle provvigioni.

Ma vi è un altro problema che tocca più da vicino ancora il corpo produttivo, ed è il problema del trattamento di quiescenza. Richiamati i passi compiuti presso l'Amministrazione dell'Ente e gli studi compiuti su mandato dell'Amministrazione stessa, il Direttore Generale annuncia che con la fine del 1948 sarà attuato un provvedimento che darà un'adeguata soluzione a questo assillante problema. Il provvedimento prevede il concorso dell'Ente, degli Agenti Generali e degli interessati, in base ad aliquote che saranno concordate.

Il Prof. Puggioni passa poi a parlare dell'importanza della produzione nel ramo danni, come elemento di rottura per giungere alla produzione nel ramo vita, ed esorta tutti i produttori a seguire la strada da lui consigliata.

« Pretendere — conclude il Prof. Puggioni — dopo una vicenda come quella che ha attraversato il nostro Paese, dopo un ciclone monetario, di riportare la propria economia aziendale e la propria economia familiare immediatamente al livello antesvalutazione, significa collocarsi fuori di qualsiasi realtà. Noi potremo ricostituire l'economia aziendale e voi potrete ricostituire la vostra economia familiare, tirando la cinghia prima di tutto — e con un po' di pazienza, perchè purtroppo queste sono le caratteristiche del nostro settore. Ma, se per un'azienda a carattere industriale vi può essere incertezza di successo, per noi la strada è più lunga, ma vi è la certezza del successo. Ricordatevi che, anche anteguerra, il portafoglio, senza svalutazione, cresceva anno per anno. Non cresceva soltanto la produzione, aumentava anche il portafoglio. E allora? Se era possibile fare questo prima che fossimo colpiti dalla svalutazione, noi abbiamo certamente presa una strada che ci deve riservare il successo più assoluto. Tutto sta che voi abbiate fede prima di tutto nel vostro lavoro, che voi abbiate fede nell'Ente che non serve nessun padrone, serve voi, serve il Paese, serve la collettività italiana ed è esente

da qualsiasi riserva di sfruttamento di chicchessia. Se in voi pene-  
trerà l'orgoglio — ed anche nei vostri ranghi modesti servite il paese  
come linfa vitale dell'Ente — se vi renderete consapevoli di questo,  
sono certo che le nostre fortune sono assicurate non solo per ripren-  
dere quella posizione che avevamo raggiunto, ma per sorpassarla  
«enormemente».

*Il discorso del Presidente Senatore Micheli*

Terminati gli applausi, con cui l'Assemblea tutta ha voluto di-  
mostrare al Direttore Generale la sua viva gratitudine, il Prof. Pug-  
gioni scende ad abbracciare il Prof. Bratti, quale rappresentante del  
corpo produttivo, provocando una ondata di entusiasmo, dopo di che  
l'illustre Presidente Sen. Micheli fa cenno di voler parlare. Fra la  
viva attenzione di tutti egli dice: « Sono stato incerto di venire per-  
chè da qualche giorno la mia salute non era quella che ordinaria-  
mente era, ed ho fatto uno sforzo a venire (e forse qualcuno che mi  
sta vicino se n'è anche accorto), ma lo sforzo l'ho fatto volentieri,  
perchè mi sono trovato, in questa occasione, a vedere questo che è  
l'ultimo dei raduni che il nostro Sig. Direttore ha saputo così sapien-  
tamente organizzare e che mi ha dato un grande conforto ». Il Se-  
natore Micheli ha avuto parole di elogio e di compiacimento « per  
la operosità che tutti i produttori e collaboratori dell'I.N.A. della  
zona emiliana hanno saputo dimostrare ». Ha ringraziato il Direttore  
Generale « dell'opera costante che egli dà alla riorganizzazione del-  
l'Istituto e a far risorgere nella mentalità degli uomini quella psi-  
cologia che è basata sulla fiducia che noi tutti dobbiamo avere verso  
il nostro Ente ». Accennato al piano Fanfani ed alla sua attribuzione  
all'I.N.A., riconosce l'opportunità e l'utilità dei raduni regionali.  
« Venendo qui, — ha affermato l'On. Micheli — mi sono persuaso,  
ho capito ed intuito come il raduno abbia scatenato l'entusiasmo  
vostro in modo che esso è stato veramente proficuo ». Gli ottimi ri-  
sultati raggiunti nella regione emiliana gli danno occasione di richia-  
mare l'opera dei singoli, dall'Agente Generale di Parma, della « sua  
città », agli Agenti Generali di Bologna, dall'anzianissimo Prof. Brat-  
ti ai giovani produttori. « Gli anziani sono una gran bella cosa »,  
— dice il Presidente, — ma, siccome sono vicini a quel trattamento  
di quiescenza che presto sarà discusso e attuato, « allora ci vogliono  
i giovani », che bisogna preparare con i corsi di addestramento per  
produttori, sul tipo di quelli realizzati a Ferrara e a Bologna. Con-  
cludendo, il Sen. Micheli ha detto che l'Istituto deve ancora svilup-

parsi, per diventare quella grande, meravigliosa pianta sotto la cui ombra milioni e milioni di italiani possano trovare riparo e sollievo. Bisogna portarceli! E sono certo che se in tutta Italia, in tutte le Agenzie, si farà quello che si è fatto nelle Agenzie emiliane, noi arriveremo a portarceli tutti ».

### *La premiazione dei produttori*

Dopo brevi parole del Dr. De Dominicis, che ha portato il saluto del personale della Direzione Generale e del Sig. Ghezzi a nome degli agenti viaggianti e dei produttori, la riuscitissima manifestazione al Teatro Comunale si è conclusa con la consegna dei premi ai produttori.

Tutti i convenuti a Bologna si sono ritrovati poi per una colazione in comune, durante la quale è stata ritrasmessa anche la intervista concessa nella mattinata dal Direttore Generale ai cronisti della R.A.I. e successivamente riportata sul giornale « Il Globo » del 28 settembre.

### *La visita all'Agenzia Generale di Ferrara*

La seconda parte del Raduno comprendeva la visita del Direttore Generale alle altre Agenzie della Regione. La prima di tali visite è stata riservata a Ferrara, in riconoscimento dei risultati di primato raggiunti nel ramo ordinario nei primi otto mesi del corrente anno. Partiti il mattino di martedì 28 da Bologna, il Direttore Generale e gli altri Dirigenti sono stati ricevuti al limite della Provincia dal Comm. Marini, che ha accompagnato gli ospiti nella bella sede della Agenzia Generale di Ferrara, ove erano in attesa i Produttori delle varie zone e gli impiegati dell'Agenzia Generale stessa.

Nella riunione ivi tenuta hanno parlato brevemente l'Ing. Tomaselli, il Comm. Marini e il Prof. Puggioni, il quale poi, insieme con i dirigenti, si è recato alla Palazzina della Marfisa per partecipare al rinfresco ivi offerto dal Comune. Al ricevimento erano presenti il Prefetto, il Prosindaco, il Presidente della Provincia, il Comandante del Presidio ed altre autorità cittadine, nonché i rappresentanti dei vari Partiti e della stampa. Con le predette Autorità il Prof. Puggioni ha visitato poi la storica Palazzina e partecipato ad una colazione offerta dall'Agenzia Generale, al termine

della quale ha concesso una breve intervista alla stampa, chiarendo l'importanza che l'I.N.A. ha nel quadro del risanamento finanziario dello Stato. Più tardi il Prof. Puggioni si è recato in Prefettura per un colloquio con il Prefetto, poi alla Provincia per conferire col Presidente su problemi provinciali, ed infine in Municipio dove era ad attenderlo il Sindaco con la Giunta al completo. La splendida giornata ferrarese si è conclusa con la visita allo storico Castello degli Estensi.

### *La visita alle altre Agenzie Generali dell'Emilia*

Il giorno successivo, 29 settembre, il Direttore Generale si è recato a visitare le Agenzie Generali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, completando così la visita di tutte le Agenzie Generali della Circoscrizione Emiliana.

### Ordini di servizio

N. 841 - 31 luglio 1948.

Riconosciuta la opportunità di attuare una più organica sistemazione del lavoro concernente la raccolta e la gestione dei contratti per delega, allo scopo di conseguire, mediante una assidua opera di incitamento e di coordinamento degli organi di produzione, un notevole accrescimento di portafoglio in tale importante settore, dispongo che, a partire dal 1° agosto 1948, l'Ufficio Contabilità Gestioni Speciali venga trasferito dal Servizio Assicurazioni Ordinarie al Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda.

Il Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda studierà le riforme che si rendono necessarie, sia sul piano produttivo che su quello amministrativo, per il conseguimento del fine accennato.

N. 842 - 5 agosto 1948.

Dispongo che le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale pervengano alla Segreteria del Consiglio non oltre il decimo giorno precedente la data delle riu-

nioni in numero di almeno 30 copie. Il materiale da sottoporre all'esame degli organi anzidetti dovrà essere trasmesso alla Segreteria del Consiglio a mano a mano che esso sarà approntato dagli uffici dipendenti, senza attendere cioè il termine massimo dianzi indicato. Oltre il termine massimo potranno essere eccezionalmente trasmesse le proposte urgenti e improrogabili.

N. 843 - 14 agosto 1948.

Si comunicano i provvedimenti deliberati in ordine alla revisione delle carriere dei dipendenti dell'I.N.A.

N. 844 - 13 ottobre 1948.

Dispongo che, a partire dal 16 ottobre c. a., siano trasferiti dal Servizio Provveditorato al Servizio Amministrazione Immobili i compiti inerenti alla manutenzione degli immobili della Sede della Direzione Generale.

### Circolari

N. 993 - 17 luglio 1948.

SERVIZI ATTUARIALI E STATISTICA - ASSICURAZIONI ORDINARIE - ORGANIZZAZIONE SVILUPPO E PROPAGANDA.

OGGETTO: *Assicurazioni in forma 3/P s.v.m. con prolungamento automatico.*

Si rende noto che, per le assicurazioni in oggetto, il capitale massimo assicurabile sulla vita di una stessa persona, fissato in L. 100.000 con la circolare N. 842 del 18-9-1946 (1), viene elevato a L. 200.000, ferme restando le solite condizioni di carenza.

Qualora venga richiesta l'assicurazione complementare per il caso di morte dovuta ad infortunio, tale assicurazione dovrà essere limitata ad un capitale massimo di L. 100.000, intendendo con ciò che per le polizze superiori a L. 100.000, la somma globale dovuta in caso di morte per infortunio, non potrà superare il capitale dell'assicurazione vita aumentato di L. 100.000.

---

(1) v. « Bollettino d'Informazioni », A. I, n. 9, settembre 1946, pag. 178.

SERVIZI ATTUARIALI E STATISTICA - ASSICURAZIONI ORDINARIE - ORGANIZZAZIONE SVILUPPO E PROPAGANDA.

*OGGETTO: Assicurazione Mista a premi limitati.*

Questa Direzione Generale ha elaborato l'unita tariffa, le cui prestazioni sono le stesse dell'assicurazione Mista. Essa infatti prevede il pagamento di un determinato capitale alla scadenza prefissata, se l'assicurato è in vita o immediatamente alla sua morte se questa si verifica prima della scadenza.

Il premio annuo deve essere corrisposto fintanto che l'assicurato è in vita o al massimo per un numero di anni prefissato, ma sempre inferiore alla durata contrattuale.

Il numero dei premi annui varia di cinque in cinque fra un minimo di 10 e un massimo di  $n - 5$  (essendo  $n$  la durata contrattuale espressa in anni). Tale limitazione offre all'assicurato-contrattante due vantaggi molto importanti e cioè:

1) di corrispondere i premi durante il periodo generalmente più produttivo della sua vita, pur estendendosi la garanzia assicurativa oltre tale periodo e cioè per tutta la durata contrattuale;

2) di corrispondere un cumulo dei premi che, in ogni caso, è inferiore al capitale assicurato; condizione questa che non sempre si verifica con la Mista normale, specie dopo gli ultimi aumenti tariffari.

**RIDUZIONE** — Dopo il pagamento di almeno tre annualità di premio, è consentita la riduzione del contratto e i relativi valori vengono determinati a norma dell'Art. 4 delle Condizioni Generali di polizza.

Fa eccezione il caso in cui la riduzione venga richiesta prima del pagamento di almeno 6 premi annui. In tal caso, i valori ridotti, ottenuti a norma del predetto Art. 4, verranno decurtati di una percentuale dei valori stessi, data dal prodotto di  $1/5$  degli anni di durata contrattuale per il numero (intero o frazionario) delle annualità di premio mancanti al completamento dei 6 premi annui.

**RISCATTO** — Pure dopo il pagamento di almeno tre intere annualità di premio, è consentito il riscatto della polizza e i relativi valori si ottengono scontando i valori ridotti per il periodo intercor-

rente tra l'epoca in cui viene chiesta l'operazione e la scadenza della polizza, ai tassi di interesse annuo composto appresso indicati:

Per durata di assicurazione dai 15 ai 25 anni	4%
» » » » di 30 anni	3,50%
» » » » di 35 anni	3,25%
» » » » di 40 anni	3%

**PROVVIGIONE** — La provvigione di acquisto è calcolata con la stessa scala della tariffa n. 3 applicata però ad una durata pari a quella del pagamento dei premi.

**MINIMI E PREMI DI PRODUZIONE** — Per la valutazione del capitale utile agli effetti dei minimi e dei premi di produzione, vengono stabiliti i coefficienti seguenti:

13 se la durata pagamento premi è di anni 10
10 » » » » » » » 15
10 » » » » » è superiore ai 15 anni.

Dati i vantaggi offerti dalla presente tariffa, si ha fiducia che essa venga favorevolmente accolta dalla clientela e si confida nell'opera delle Agenzie Generali e dell'Organizzazione periferica tutta per una rapida e cospicua mole di proposte.

N. 995 - 22 luglio 1948.

#### SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

*OGGETTO: Assicurazione Collettiva del Personale Dipendente dagli Enti Provinciali per il Turismo. - Compensi Provvigionali.*

N. 996 - 26 luglio 1948.

#### SERVIZI ORGANIZZAZIONE SVILUPPO E PROPAGANDA - ASSICURAZIONI POPOLARI.

*OGGETTO: Capitale massimo assicurabile con polizze A. P.*

Nel corso del corrente esercizio sono state avanzate da alcune Agenzie Generali proposte tendenti ad elevare il capitale massimo

assicurabile con le A.P. da L. 100.000 (Circolare N. 901 del 15 luglio 1947) (1) a L. 200.000.

A sostenimento di tale proposta sono state portate varie ed intuitive ragioni di ordine finanziario, amministrativo e produttivo.

Questa Direzione, dopo un approfondito vaglio della questione sotto i suoi molteplici aspetti, è venuta nella determinazione di riprendere in esame l'opportunità dell'elevazione del capitale massimo assicurabile con le A.P. con l'inizio del prossimo esercizio 1949.

Nel frattempo saranno opportunamente studiate ed approfondite le ragioni che militano pro e contro il provvedimento richiesto.

Resta però, nel frattempo, valida la disposizione già nota, secondo la quale, per contratti appartenenti a gruppi cumulativi aziendali (Mod. A.P. 1021) è ammesso che, sporadicamente, si possa eccedere il normale capitale di cui alla circolare 901.

Ciò premesso, vi invitiamo a darci conferma di aver portato a conoscenza delle dipendenti Agenzie Generali e degli Ispettori di Produzione A.P. che lavorano nelle zone di competenza di codesto Ispettorato, le disposizioni contenute nella presente comunicazione.

N. 997 - 29 luglio 1948.

#### SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

**OGGETTO:** *Numerazione delle collettive sostitutive del « Fondo » (Polizze Aziendali) e delle relative posizioni assicurative.*

Questa Direzione Generale, come sempre desiderosa di attuare i procedimenti più atti a snellire le pratiche amministrative, specialmente se connesse alla acquisizione dei contratti, ha notato come in taluni casi l'assegnazione alla periferia dei numeri di posizione (numeri di polizza) per le collettive sostitutive del « Fondo indennità impiegati », abbia alquanto intralciato l'emissione degli Elenchi da parte delle Agenzie Generali a ciò autorizzate.

Si è ravvisato pertanto opportuno mettere direttamente la singola Agenzia Generale in grado di attribuire agevolmente la numerazione delle posizioni assicurative da emettere per le Polizze Aziendali di sua competenza.

A tale scopo, in considerazione del fatto che ogni posizione assicurativa è completamente individuabile segnalando la collettiva di

(1) v. « Bollettino d'Informazioni », A. II, N. 7-8, luglio-agosto 1947, pag. 210.

appartenenza ed un numero di riferimento nell'ambito della collettiva stessa, si stabilisce di non indicare il numero di polizza nelle copie degli elenchi A.C. 002 e A.C. 006 di pertinenza dell'Azienda e della Agenzia Generale; e ciò per tutti gli elenchi che saranno emessi a partire dal 1° ottobre p. v.

Detto numero di polizza sarà invece attribuito da questa Direzione Generale, al ricevimento degli elenchi perfezionati, ma sarà indicato soltanto nelle copie degli elenchi stessi di spettanza di questa Direzione Generale, dovendo servire unicamente ai fini interni e per il caso di trasferimento in proprietà all'Assicurato cessato dal servizio.

Per i rapporti fra l'Azienda, l'Agenzia Generale e questa Direzione Generale, viene invece istituito un numero d'ordine progressivo nell'ambito di ciascuna collettiva aziendale, e che può quindi essere attribuito immediatamente dall'Agenzia Generale emittente.

Tale numero d'ordine verrà indicato nella col. « numero di posizione », che compare sia nel Mod. A.C. 002 sia nel Mod. A.C. 006, e su tutte e 5 le copie.

Per i Mod. A.C. 002 la numerazione sarà progressiva dall'alto in basso di ciascun Foglio, da Foglio a Foglio e da Elenco a Elenco secondo l'ordine numerico di questi.

Per i Mod. A.C. 006 la numerazione sarà progressiva (dall'alto in basso) rispetto all'elencazione di tutte le posizioni aventi uguale decorrenza che, come è noto, viene effettuata in questi casi con il Mod. A.C. 003, o sarà indicata nel margine a sinistra della prima colonna; in ciascun Mod. A.C. 006, poi, la singola posizione verrà trascritta indicando il numero così risultante.

E' evidente che il numero d'ordine dovrà risultare strettamente progressivo, evitando in modo assoluto numeri duplicati o mancanti; ed in ciò le Agenzie Generali vorranno porre la loro massima cura, al fine di non intaccare l'efficienza del nuovo sistema.

Per quanto riguarda le Polizze Aziendali già in atto, il nuovo sistema andrà applicato per tutti i nuovi Elenchi che saranno emessi dopo il 1° ottobre p. v., tenendo presente il numero delle posizioni già emesso con gli Elenchi precedenti, comprese anche quelle che fossero già state liquidate. Il relativo conteggio non offre difficoltà, seguendo la successione degli Elenchi e dei Fogli o contando tutte le posizioni assicurative in essi trascritte; il numero d'ordine della posizione iniziale del primo Foglio del primo Elenco che sarà emesso dopo il 1° ottobre p. v. sarà quello immediatamente successivo al nu-

mero complessivo delle posizioni emesse in precedenza, e che potranno restare contraddistinte dal numero di polizza già attribuito.

Il nuovo sistema ha quindi anche il vantaggio di aver sempre pronta l'indicazione del numero delle posizioni emesse in totale, alle varie epoche da oggi in poi, per una data Polizza Aziendale.

A partire dal 1° ottobre p. v. si rende quindi superflua l'attribuzione fatta ai vari Ispettorati di serie di numeri di posizione per Polizze Aziendali; subito dopo tale data, pertanto, gli Ispettorati stessi comunicheranno nel più breve tempo possibile a questa Direzione Generale (Servizio Assicurazioni Collettive) i numeri rimasti disponibili, nonchè il dettaglio di quelli da essi attribuiti nel corrente esercizio 1948, precisando la collettiva di attribuzione.

Infine, poichè dopo l'emanazione della Circolare N. 954 del 10 febbraio c. a. (1) questa Direzione Generale provvede quasi sempre direttamente all'emissione delle Convenzioni Mod. A.C. 001, ed in ogni caso alla firma relativa, risulta ormai opportuno che anche il numero di collettiva venga assegnato al centro, conseguendo così una numerazione progressiva uniforme, senza che ciò comporti una perdita di tempo.

Per uniformità, anche quest'ultima disposizione andrà in vigore a partire dal 1° ottobre p. v.; e quindi anche di tale numerazione gli Ispettorati vorranno comunicare nel più breve tempo possibile a questa Direzione Generale i numeri rimasti disponibili ed il dettaglio di quelli da essi attribuiti nel corrente esercizio 1948, precisando la collettiva di attribuzione.

N. 998 - 2 agosto 1948.

#### SERVIZIO RAGIONERIA.

OCCETTO: *Rendite vitalizie.*

Questa Direzione ha spesso occasione di rilevare che alcune Agenzie Generali, nel pagamento delle rendite vitalizie, non si atten-  
gono alle disposizioni impartite con le precedenti circolari e alle norme riportate nell'opuscolo «Istruzioni sui moduli contabili» (pag. 42-44).

Da ciò derivano inconvenienti che intralciano il normale svolgimento delle varie operazioni e che si traducono in ritardi nella de-

(1) v. « Bollettino d'Informazioni », A. III, n. 1-2, gennaio-febbraio 1948, pag. 13.

finizione delle pratiche, in contestazioni coi singoli vitaliziati e in rilievi da parte di questa Direzione Generale.

Ora, poichè è interesse comune che le operazioni inerenti al pagamento delle rendite vitalizie siano svolte con la massima precisione e sollecitudine, si richiama l'attenzione dei Sigg. Agenti Generali sulla necessità di collaborare attivamente affinchè le norme e le disposizioni succitate siano tenute presenti e scrupolosamente applicate.

Per facilitare tale compito si ritiene utile riassumere, con lievi varianti, quelle attualmente in vigore:

I.

PAGAMENTI RATE DI RENDITE VITALIZIE

1° Per il pagamento alle scadenze prestabilite delle rendite vitalizie, il Servizio Ragioneria rimette mensilmente alle Agenzie Generali le quietanze relative alle rate di rendita scadenti nel mese successivo a quello della spedizione, accompagnate da distinte modello R. 57 in duplice copia.

2° Alle rispettive date di scadenza indicate nelle quietanze stesse (e non prima), o successivamente, a presentazione dei vitaliziati, le Agenzie Generali provvederanno al pagamento delle rendite agli interessati e se ne daranno credito a Libro Cassa (mod. C. 21 o mod. R. 12). A giustificazione di tale operazione, allegheranno al Libro Cassa le quietanze perfezionate, unitamente ad un elenco delle stesse, tracciato come segue (vedi modello R. 20 bis per le Agenzie con quietanzamento « Powers »):

Allégato al mod. C. 21 del . . . . .

AGENZIA GENERALE DI . . . . .

Pagamenti di R. V. effettuati il . . . . .

Numero Polizza	COGNOME VITALIZIATO	Scadenza	Rendita netta pagata	NOTE

3° L'elenco deve essere compilato in duplice copia di cui una per le Agenzie, le quali, contemporaneamente, registreranno sul Mod. R. 57 la data del mod. C. 21 (o del Mod. R. 12) sul quale figura l'accredito relativo.

4° Per i vitaliziati non abitanti nelle città sedi delle Agenzie Generali i pagamenti potranno essere eseguiti dagli Agenti Locali, all'uopo regolarmente autorizzati, i quali si daranno credito degli importi netti pagati.

5° Qualora sia presumibile che le Agenzie locali non dispongano di fondi sufficienti per effettuare i pagamenti, le Agenzie Generali dovranno trasmettere con le quietanze anche gli importi relativi di cui si rivarranno sul Libro Cassa non appena avranno ricevuto di ritorno le quietanze debitamente regolarizzate.

6° Le Agenzie Generali saranno responsabili dei pagamenti fatti prima della scadenza delle rate di rendita o successivamente alla morte dei vitaliziati. In questo ultimo caso occorre tener presente che non è dovuto il rateo di rendita per il periodo decorrente dall'ultima scadenza al giorno della morte (art. 4 delle Condizioni Generali di Polizza).

7° Le quietanze relative alle rendite vitalizie che non dovessero essere pagate ai rispettivi beneficiari (per decesso, irreperibilità o trasferimento), dovranno essere immediatamente restituite al Servizio Ragioneria con mod. R. 195 A. G., precisando per ciascuna quietanza il motivo della restituzione.

8° In caso di decesso del vitaliziato dovrà essere trasmesso a cura delle Agenzie Generali: a) Certificato di morte; b) Atto notorio per le eventuali liquidazioni di rate non riscosse dal defunto vitaliziato. Dall'atto notorio dovranno risultare le generalità degli eredi e se il De cuius ebbe a lasciare o meno testamento, con la esplicita dichiarazione che, oltre alle persone indicate nell'atto stesso, non vi sono altri aventi diritto alla successione.

9° Nel caso che il vitaliziato abbia disposto dei suoi beni con testamento, ne dovrà essere rimessa a questa Direzione Generale copia, e, dall'atto notorio, dovrà risultare che il detto trattamento è l'ultimo, valido e non impugnato.

10° Se analfabeta, l'avente diritto, previa documentazione della sua identità, dovrà apporre sulla quietanza il segno di croce, e due testimoni dovranno controfirmare l'atto stesso. Tale procedura potrà valere per i pagamenti fino a L. 5000; per le somme eccedenti tale limite, il titolare delle medesime, dovrà nominare un proprio procuratore, nelle forme di legge.

11° Ove poi l'avente diritto non avesse la capacità giuridica, perchè minore, interdetto o inabilitato, per la riscossione delle rate di rendita dovranno intervenire, per il minore, il genitore esercente la patria potestà o, se entrambi i genitori sono morti, il tutore, previa autorizzazione del giudice tutelare a norma degli articoli 320 e 374 c. c.; per l'interdetto o l'inabilitato rispettivamente il tutore ed il curatore, secondo le relative norme di legge.

12° Le seconde copie dei moduli R. 57, debitamente completate con le date di pagamento o di restituzione, dovranno essere restituite 60 giorni dopo il mese successivo a quello di emissione, al Servizio Ragioneria il quale poi provvederà semestralmente, alla liquidazione della provvigione spettante alle Agenzie Generali, in ragione del 0,25% sul totale delle rendite vitalizie nette pagate.

## II.

### TASSA DI BOLLO SULLE QUIETANZE

1° In base all'art. 10 del D. L. 11 aprile 1947, n. 242, le aliquote di tassa di bollo per le quietanze, sono determinate come segue:

- a) per somme sino a L. 1000: tassa fissa L. 1;
- b) per somme superiori a L. 1000 e non 500.000: L. 2 per ogni mille lire o frazione di mille lire;
- c) quando la somma supera L. 500.000: tassa fissa L. 1000.

2° Poichè abbiamo rilevato qualche errata interpretazione del citato decreto, specifichiamo che quando l'importo della quietanza supera L. 1000, la tassa di bollo da applicare è di L. 2 anche sulle prime mille lire; per cui da L. 1001 a L. 2000 la tassa è di L. 4; da L. 2001 a L. 3000 di L. 6 e così di seguito.

3° Le marche da bollo, apposte sulle quietanze, debbono essere annullate con la data del pagamento e con la firma dell'avente diritto.

## III.

### IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE

1° L'art. 2 del D. L. 1° settembre 1947 n. 892 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della R. I. n. 217 del 22 settembre 1947), stabilisce che:

a) i redditi di categoria C. 2, tra cui sono compresi i vitalizi, sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile se, soli o cumulati con altri redditi mobiliari ed immobiliari dello stesso contribuente, non superano L. 240.000 ragguagliate ad anno.

b) per i redditi superiori l'imposta dell'8,40% si applica soltanto sull'importo eccedente le L. 240.000.

#### IV.

#### PRODUZIONE DEI CERTIFICATI DI ESISTENZA IN VITA

1° A deroga di quanto stabilito nella circolare n. 413 del 31 gennaio 1929 si dispone che, per i vitaliziati personalmente conosciuti e residenti nelle città sedi delle Agenzie Generali, non è obbligatoria la presentazione del certificato di esistenza in vita, quando l'importo della rendita da essi percepita non superi le 10.000 lire annue.

2° Per le rendite eccedenti tale limite e per quelle di qualsiasi importo pagate dalle Agenzie Locali, resta confermata la esibizione del certificato di esistenza in vita almeno una volta all'anno.

3° Contro presentazione di documenti d'identità l'Agente Generale, o il Supplente, deve apporre la sua firma sotto la dicitura « Certifico l'autenticità della firma e l'esistenza in vita del vitaliziato al giorno della scadenza della rata », che è stampata in calce alle quietanze di rendita. Con ciò la responsabilità del pagamento viene assunta dall'Agente Generale stesso, sul quale, pertanto, ricadrà qualsiasi irregolarità in merito.

4° Nel caso che a riscuotere la rendita sia delegato, in rappresentanza del vitaliziato, il procuratore o altra persona autorizzata a termini di legge, il certificato di esistenza in vita deve essere esibito all'atto di ogni singola riscossione, tranne che non si ritenga opportuno, in relazione a particolari circostanze di fatto ed all'entità delle rate di rendita, stabilire una certa periodicità, comunque più breve dell'annata.

#### V.

#### PAGAMENTI A FINE ESERCIZIO

1° Tutte le rate di rendita vitalizia che scadono entro il 31 dicembre e pagate nei primi giorni dell'anno successivo, dovranno essere registrate a mod. C. 21 o R. 12 suppletivi al 31 dicembre, evi-

tando, nel modo più assoluto, di registrare in tali suppletivi rate di rendita scadenti nel nuovo esercizio.

2° Dopo ultimata la compilazione dei mod. C. 21 o R. 12 suppletivi al 31 dicembre, le Agenzie Generali dovranno rimettere al Servizio Ragioneria, per il computo delle giacenze, un elenco dettagliato di tutte le quietanze di rendita vitalizia con scadenza sino al 31 dicembre rimaste insolute.

3° Evidentemente il totale delle rate di R. V. da pagare al 31 dicembre dell'esercizio precedente, aumentato di quelle risultanti sui mod. R. 57 dell'esercizio in corso e diminuito di quelle pagate o restituite nello stesso esercizio, dovrà corrispondere al totale dell'elenco suddetto.

N. 999 - 4 agosto 1948.

## SERVIZI ATTUARIALI E STATISTICA - ASSICURAZIONI ORDINARIE - ORGANIZZAZIONE SVILUPPO E PROPAGANDA.

### POLIZZA STANDARD.

Questa Direzione Generale offre una nuova polizza, denominata « Polizza Standard », caratterizzata dalla uniformità del tasso di premio e della durata dell'assicurazione.

Si tratta di un contratto le cui prestazioni sono quelle derivanti dall'abbinamento di un'assicurazione mista di durata 20 anni per 2/3 del capitale, con un'assicurazione vita intera differita di 20 anni, per 1/3 del capitale medesimo.

Il premio annuo netto è di L. 65 per ogni L. 1.500 di capitale ed il pagamento di esso è previsto per un numero di anni variabile per gruppi di età all'ingresso.

Si ha precisamente:

per età da 20 a 23 anni	numero dei premi 14
» » 24 » 32 »	» » » 15
» » 33 » 37 »	» » » 16
» » 38 » 42 »	» » » 17
» » 43 » 45 »	» » » 18
» » 45 » 47 »	» » » 19
» » 48 » 50 »	» » » 20

**OPZIONE A SCADENZA** — E' in facoltà del contraente di rinunciare, in caso di vita dell'assicurato al termine dei 20 anni di assicurazione, all'ulteriore copertura assicurativa per il caso di morte e riscuotere immediatamente le somme appresso indicate, comprensive del capitale assicurato in forma mista.

Età dell'assicurato all'epoca dell'opzione	Somma spettante per ogni L. 1500 di cap. assicurato	Età dell'assicurato all'epoca dell'opzione	Somma spettante per ogni L. 1500 di cap. assicurato
40	1.208	56	1.293
41	1.212	57	1.300
42	1.217	58	1.306
43	1.221	59	1.313
44	1.226	60	1.319
45	1.231	61	1.326
46	1.236	62	1.332
47	1.241	63	1.338
48	1.247	64	1.344
49	1.252	65	1.351
50	1.258	66	1.357
51	1.263	67	1.364
52	1.269	68	1.370
53	1.275	69	1.376
54	1.281	70	1.382
55	1.287		

**RIDUZIONE** — In caso d'interruzione del pagamento dei premi di assicurazione, dopo almeno tre annualità, si riduce sia la parte di capitale garantita in forma mista sia quella garantita in forma vita intera differita, nella stessa proporzione in cui l'importo dei premi pagati sta all'importo dei premi pattuiti.

**RISCATTO** — Sempre dopo il pagamento di almeno tre annualità di premio, il contraente potrà pure riscattare la polizza, riscuotendo il capitale ridotto in forma mista, scontato al tasso del 4.25% annuo per il periodo intercorrente tra l'epoca in cui è stata richiesta l'operazione e la scadenza del contratto, ferma restando la validità della polizza per il capitale ridotto relativo all'assicurazione in forma vita intera differita.

**PROVVIGIONE** — Quale provvigione di acquisto verrà riconosciuta quella della tariffa 20 (Capitale e Rendita) per durata uguale al numero dei premi annui dovuti, mentre, agli effetti dei minimi e dei premi di produzione, il capitale verrà determinato moltiplicando il premio netto di primo anno per lo stesso coefficiente stabilito per la « produzione ordinaria » (vedi circolare n. 985).

**PROPOSTE** — Per la compilazione delle proposte relative alla polizza Standard, potranno essere temporaneamente utilizzati i consueti moduli opportunamente annotati.

Questa Direzione ritiene che la Polizza Standard, date le caratteristiche di semplicità sulle quali è basata, debba trovare vasta applicazione, e conta sull'opera attiva e intelligente dell'Organizzazione periferica.

N. 1009 - 4 agosto 1948.

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE SVILUPPO E PROPAGANDA.**

*OGGETTO: Disposizioni dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato in favore della propaganda assicurativa dell'I.N.A. e per i pagamenti dei premi a mezzo ritenuta.*

N. 1011 - 4 agosto 1948.

*OGGETTO: Determinazione delle indennità di anzianità per gli impiegati delle Agenzie Generali, ai fini della stipulazione delle polizze Aziendali.*

N. 1002 - 5 agosto 1948.

**SERVIZIO ORGANIZZAZIONE SVILUPPO E PROPAGANDA - ATTUARIATO E STATISTICA - ASSICURAZIONI ORDINARIE.**

*OGGETTO: Convenzione tra la Confederterra e l'I.N.A. per la Polizza del Lavoratore della Terra.*

N. 1003 - 5 agosto 1948.

## SERVIZI ASSICURAZIONI ORDINARIE - RAGIONERIA.

OGGETTO: *Addizionale per il « Fondo Solidarietà Nazionale ».*

Si fa presente alle Agenzie Generali che dal 1° luglio u. s. l'addizionale per il Fondo di Solidarietà Nazionale (0,20% del premio) di cui alla circolare n. 841 del 17-9-1946 (1) non è più dovuta.

Questa Direzione Generale, per ragioni tecniche, potrà provvedere alla contemporanea rettifica di tutte le quietanze relative al portafoglio ordinario, soltanto quando — fra qualche mese — sarà completata la meccanizzazione contabile, col sistema Power, di tutte le Agenzie Generali.

Nel frattempo, le quietanze relative a polizze emesse fino al 15 luglio 1948 seguiranno a comprendere detta addizionale: però a tergo delle quietanze stesse, sarà inserita, a cura di questa Direzione Generale, apposta dicitura, per precisare che l'addizionale corrisposta in più sarà rimborsata all'atto della liquidazione della polizza.

### Disposizioni varie

#### SERVIZIO AMMINISTRAZIONE IMMOBILI.

*Foglio Istruzioni n. 2 - 14 giugno 1948.*

- 1° OGGETTO: *Aumento fitti degli immobili adibiti ad uso di Albergo, Pensione e Locanda.*
- 2° OGGETTO: *Proroga delle locazioni di immobili urbani.*
- 3° OGGETTO: *Contributo fitti Agenzie Generali.*

*Foglio Istruzioni n. 13 - 21 giugno 1948.*

- 1° OGGETTO: *Aumento dei minimi salariali ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani. D. L. 15-4-1948 n. 628.*
- 2° OGGETTO: *Rifiuto del proprietario d'immobili di eseguire opere improrogabili per il mantenimento della cosa locata.*

(1) v. « Bollettino d'Informazioni », A. I. n. 9, settembre 1946, pag. 175.

3<sup>o</sup> OGGETTO: Decreto Legislativo 25 marzo 1948 n. 388. Modificazione del 3<sup>o</sup> comma dell'art. 2 del R. D. L. 21 maggio 1946 n. 451, concernente il pagamento degli indennizzi per requisizioni e servizi per le truppe alleate.

Foglio Istruzioni n. 14 - 15 luglio 1948.

1<sup>o</sup> OGGETTO: Riscaldamento stagione invernale 1948-49.

2<sup>o</sup> OGGETTO: Ricchezza mobile C. 2 sui salari dei portieri.

3<sup>o</sup> OGGETTO: Nuovi provvedimenti in materia d'Imposta Generale sull'Entrata (R. D. 3 maggio 1948, n. 799).

4<sup>o</sup> OGGETTO: D. L. 3 maggio 1948, n. 801: Provvedimenti vari in materia di Tasse di Bollo ».

Foglio Istruzioni n. 15 - 3 agosto 1948.

OGGETTO: Limitazione consumo energia elettrica.

Foglio Istruzioni n. 16 - 3 agosto 1948.

OGGETTO: Quietanzamento ed incasso fitti.

Foglio Istruzioni n. 17 - 3 settembre 1948.

OGGETTO: Registrazione dei contratti di appalto.

Foglio Istruzioni n. 18 - 24 settembre 1948.

OGGETTO: Quietanzamento ed incasso fitti.

Foglio Istruzioni n. 19 - 28 settembre 1948.

1<sup>o</sup> OGGETTO: Assegni familiari portieri.

2<sup>o</sup> OGGETTO: Indennità caro-pane.

3<sup>o</sup> OGGETTO: Nuova misura dei contributi dovuti all'Istituto di Previdenza Sociale.

## Agenzie generali

### Movimenti, Nomine, Deleghe

**ALESSANDRIA** — La gestione tenuta in patto di Coagenzia dai Sigg. Giuseppe Torrini e Virio Cartocci ha avuto termine il 15 ottobre c. a. Dal 16 ha avuto inizio la gestione in appalto del solo Sig. Virio Cartocci.

**BARI** — Il 31 luglio c. a. ha avuto termine la gestione diretta. Il 1<sup>o</sup> agosto ha avuto inizio la gestione in appalto affidata ai Sigg. Alfredo Atti e Dr. Giustino Cimminale, in Coagenzia. Al Dr. Cimminale è cessato, pertanto, col 31 luglio c. a. il mandato di Agente Generale per Latina.

**BARLETTA** — Istituzione di questa nuova Agenzia Generale comprendente i seguenti Comuni da distaccarsi da quella di Bari: Barletta, Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Trani, Ruvo di Puglia, Spinazzola. Agente Generale è stato nominato il Dr. Giuseppe Mecolla, con effetto 1<sup>o</sup> agosto c. a.

Gli Uffici della nuova Agenzia Generale sono siti al Corso Garibaldi, 121 - Tel. 1266.

**CREMONA** — E' stato dato benestare all'autorizzazione alla firma della Signora Lina Sandri Bassi.

**GORIZIA** — Il Comune di Batrio è stato distaccato dalla giurisdizione dell'Agenzia Generale di Gorizia ed aggregato a quella di Udine, con effetto 1<sup>o</sup> ottobre. La giurisdizione dell'Agenzia Generale comprende quindi i comuni di: Ajello — Aquileia — Bagnaria Arsa — Bicinicco — Campolongo — Capriva di Cormons — Carlino — Castions di Strada — Cervignano — Chiopris — Cormons — Castel Dobra — Doberdò del Lago — Farra d'Isonzo — Fimicello — Fogliano Redipuglia — Gonars — Gradisca — Grado — Manzano — Marano Lagunare — Marano del Friuli — Medea — Monfalcone — Palmanova — Porpetto — Romans d'Isonzo — Ronchi dei Legionari — Ruda — Sagrado — S. Canziano d'Isonzo — S. Giorgio di Nogaro — S. Maria La Longa —

S. Pier d'Isongo — S. Vito al Torre — Staranzano — Turriaco — Tapogliano — Tor Viscosa — Trivignano Udinese — Turriaco Pierris — Visco — S. Giovanni al Natisone — Dologna del Collio.

LATINA — Nomina del Dr. Osman TRECCA a nuovo Titolare, con effetto 1<sup>o</sup> agosto 1948.

La gestione del Dott. Ciminale ha avuto pertanto termine il 31 luglio c. a.

PORDENONE — Nomina del Sig. Guido PEDRAZZOLI a nuovo Titolare, con effetto 1<sup>o</sup> ottobre 1948.

La gestione del Dott. Enrico DE BARONIO ha pertanto avuto termine il 30 settembre c. a.

ROVIGO — Sono state accolte le dimissioni da Contitolare dell'Ing. Tullio SILVESTRI, con effetto 31-7-1948.

L'Ing. Guido MERLIN è stato confermato nel mandato ed è stato nominato nuovo contitolare il Rag. Mario MARINI, con effetto 1<sup>o</sup> agosto 1948.

SAVONA — La gestione in appalto del Sig. Luigi Mastropietro decorre dal 1<sup>o</sup> giugno 1947.

TOLMEZZO — Con effetto 1<sup>o</sup> ottobre c. a. è stata istituita la nuova Agenzia Generale con sede in Tolmezzo. La giurisdizione dell'Agenzia Generale comprende i comuni di: Amaro — Ampezzo — Arta — Cavazzo Carnico — Chiussaforte — Cercivento — Comeglians — Dognà — Enemonso — Forni Avoltri — Forni di Sopra — Forni di Sotto Lauco — Ligosullo — Malborghetto Valbruna — Moggio Udinese — Ovaro — Paluzza — Paularo — Pontebba — Prato Carnico — Raveo — Ravasletto — Resciutta — Resia — Rigolato — Sauris — Socchieve — Sutrio — Tarvisio — Tolmezzo — Treppo Carnico — Verzegnis — Venzone — Villa Santina — Zuglio.

Con la stessa decorrenza è stata nominato Agente Generale il Sig. Gino Dionisio.

TREVISO — Revoca del mandato al Sig. Franco DE DONATO, con effetto 1<sup>o</sup> agosto 1948.

I Sigg. Dr. Antonio SPILIMBERGO e Francesco DELLA ROVERE sono stati nominati Agenti Generali in Coagenzia con la predetta decorrenza.

UDINE — Il 30 settembre c. a. ha avuto termine la gestione in appalto affidata al Sig. Vincenzo Rialdi, il quale ha accettato di assumere altro incarico a parte dell'Istituto.

Il 1<sup>o</sup> ottobre ha avuto inizio la gestione in appalto del Sig. Aldo Carnevali.

## Bibliografia (\*)

### Riviste, Periodici, Annuari, Relazioni annuali, Bilanci

#### Italia

ARCHIVIO DI PSICOLOGIA NEUROLOGIA E PSICHIATRIA — Milano — N. 3, luglio-settembre.

ARCHIVIO DI RICERCHE GIURIDICHE — Roma — N. 4-5, aprile-maggio; N. 6-7, giugno-luglio.

L'ASSICURAZIONE — Genova — N. 13, 1 luglio. *Dal sommario:* La polizza « Aurea », del Dr. RODOLFO MASCIOTTI; La « polizza del pellegrino » per l'Anno Sarto. — N. 14, 16 luglio. *Dal sommario:* Svalutazione monetaria e risarcimento dei danni; A proposito di « polizza aurea »; La struttura e il funzionamento del mercato assicurativo inglese. — N. 15-16, 1-16 agosto. *Dal sommario:* Assicurazioni e Piano Marshall: interessi americani e interessi europei devono trovare un accordo; indispensabile anche in Italia l'insegnamento assicurativo, dell'Ing. VALENTINO ARANCIO-RUIZ. — N. 17, 1 settembre. *Dal sommario:* Sviluppare la coscienza assicurativa; Chiarimenti sulla polizza « Aurea »; Rapporto 1947 sull'assicurazione americana.

L'ASSICURAZIONE ITALIANA — Firenze — N. 4-5, aprile-maggio. *Dal sommario:* L'attività finanziaria delle Imprese assicuratrici e la disciplina degli investimenti. — N. 6, giugno. — N. 7, luglio. *Dal sommario:* Modernizziamo la pubblicità assicurativa. — N. 8, agosto. *Dal sommario:* Rivalutazioni; Una novella assicurativa.

ASSICURAZIONI GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA — Relazione e Bilanci per l'anno 1947 (116<sup>o</sup> Esercizio).

L'ASSISTENZA SOCIALE — Roma — N. 5-6, maggio-giugno; N. 7-8, luglio-agosto.

ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETA' ITALIANE PER AZIONI — Roma — Servizio di Documentazione — N. 3, luglio; N. 4, settembre.

---

(\*) Nuove pubblicazioni entrate nella Biblioteca dell'I.N.A. nei mesi di agosto e settembre 1948.

- BANCA D'ITALIA — Roma — Servizio Studi Economici — Bollettino Mensile — N. 5-6, maggio-giugno.
- BANCO DI SICILIA — Palermo — Bollettino Mensile — N. 1, agosto.
- CONGIUNTURA ECONOMICA — Roma — Dal N. 27 del 20 giugno al N. 30 del 20 settembre.
- CRITICA ECONOMICA — Roma — N. 2, marzo-aprile; N. 3, maggio-giugno.
- IL DIRITTO DEL LAVORO — Roma — N. 5-6, maggio-giugno; N. 7-8, luglio-agosto.
- IL FORO ITALIANO — Roma — N. 13-16, 15 agosto; N. 17-18, 15 settembre.
- IL FORO ITALIANO — Roma — Repertorio Generale Annuale — Vol. LXIX, Anno 1946.
- GIORNALE DEGLI ECONOMISTI E ANNALI DI ECONOMIA — Milano — N. 5-6, maggio-giugno.
- GIURISPRUDENZA ITALIANA — Torino — Dal N. 6 di giugno al N. 8 di agosto.
- INFORMAZIONI SINDACALI — Roma — Dal N. 1 di gennaio al N. 7 di luglio.
- INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI — Roma — N. 2, marzo-aprile.
- ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — Roma — Bollettino Mensile di Statistica — Dal N. 4 di aprile al N. 6 di giugno.
- ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA — Roma — Compendio Statistico Italiano 1947-1948.
- ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Roma — Atti Ufficiali — Dal fascicolo di giugno al fascicolo di agosto.
- MASSIMARIO DEL FORO ITALIANO — Roma — Dal N. 11 al N. 17-18.
- MASSIMARIO DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA — Dal N. 4 di giugno al N. 6 di agosto.
- MASSIMARIO DI GIURISPRUDENZA DEL LAVORO — Roma — N. 3-4, di marzo-aprile; N. 5-6 di maggio-giugno.
- MINERVA MEDICA — Torino — Dal N. 17 al N. 39.
- MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO — Roma — Bollettino Ufficiale — Dal N. 1 di gennaio al N. 6 di giugno.
- NUOVA ANTOLOGIA — Roma — Dal N. 1770 di giugno al N. 1773 di settembre.
- NUOVA RIVISTA DI DIRITTO COMMERCIALE, DIRITTO DELL'ECONOMIA, DIRITTO SOCIALE — Pisa — N. 5-8, maggio-agosto.
- NUOVA RIVISTA TRIBUTARIA — Roma — N. 7, luglio; N. 8-9, agosto-settembre.
- IL POLICLINICO — Roma — *Sezione Medica*, N. 5-6, maggio-giugno — *Sezione pratica*, dal N. 23 al N. 38.
- PREVIDENZA SOCIALE — Roma — N. 2, marzo-aprile; N. 3, maggio-giugno.

- LA RADIOLOGIA MEDICA — Torino — Dal N. 7 al N. 9.
- RESPONSABILITA' DEL SAPERE — Roma — Dal N. 7 al N. 9.
- LA RIFORMA MEDICA — Napoli — Dal N. 23-24 al N. 33-34.
- RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' — Milano — Relazione e Bilancio del 109° Esercizio 1947.
- RIVISTA DEL DIRITTO COMMERCIALE — Milano — N. 5-6, maggio-giugno.
- RIVISTA DI SCIENZA BANCARIA E DI ECONOMIA ATTUARIALE E COMMERCIALE — Roma — N. 1-2 di gennaio-febbraio; N. 3-4 di marzo-aprile.
- RIVISTA GIURIDICA DELLA CIRCOLAZIONE E DEI TRASPORTI — Roma — N. 5-6, maggio-giugno.
- RIVISTA INTERNAZIONALE DI SCIENZE SOCIALI — Milano — N. 3, luglio-settembre.
- RIVISTA ITALIANA DI DEMOGRAFIA E STATISTICA — Roma — N. 1-2, gennaio-aprile.
- RIVISTA TRIMESTRALE DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE — Milano — Dal N. 1 al N. 3.
- SCIENTIA — Milano — Dal N. 5-6 di maggio-giugno al N. 9-10 di settembre-ottobre.
- SCIENZA E TECNICA — Roma — N. 1-6, gennaio-giugno.
- SICURTA' — Milano — N. 6, giugno. *Dal sommario:* Propaganda collettiva; Il frazionamento delle provvigioni « vita ». — N. 7, luglio. *Dal sommario:* Autoassicurazione ed antiselezione; Il frazionamento delle provvigioni « vita ». — N. 8, agosto. *Dal sommario:* Evoluzione del pensiero assicurativo; gli aspetti politici; Nel 1947 raddoppiata la produzione vita; Limiti e compiti dell'ottimo agente. — N. 9, settembre. *Dal sommario:* Parliamo tanto anche noi del piano Fanfani.
- SINOSI GIURIDICA — Roma — N. 633.
- SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE — Verona — Relazioni e Bilanci per l'Esercizio 1947.
- STUDI ECONOMICI ED AZIENDALI — Napoli — N. 2, aprile-giugno.
- ZACCHIA — Roma — N. 1-2, gennaio-aprile.

### Estero

- ACTUARIAL SOCIETY OF AMERICA — Transactions — Baltimore, Md., U.S.A. — Vol. XLVIII, Supplement, N. 118 S; Vol. XLIX, Part One, N. 119, May.
- AMERICAN JOURNAL OF MATHEMATICS — Baltimore, U.S.A. — Vol. LXX, Dal N. 1 di gennaio al N. 3 di luglio.

- AMERICAN MATHEMATICAL MONTHLY — Menasha, Wisconsin, U.S.A. —  
Vol. 55, N. 6, giugno-luglio.
- AMSTERDAMSCHER BANK N. V. — Amsterdam, Olanda — Quarterly Review —  
N. 81, luglio.
- L'ARGUS ET LA SEMAINE — Paris, Francia — N. 3979, 4 luglio. *Dal sommario:* Méthodes et Pratiques d'Organisation. — N. 3980, 11 luglio. — N. 3981, 18 luglio. *Dal sommario:* A propos de l'Agonie d'une Profession; Méthodes et Pratique d'Organisation. — N. 3982, 25 luglio. — N. 3983, 1 agosto. *Dal sommario:* Méthodes et Pratiques d'Organisation. — N. 3984, 8 agosto. *Dal sommario:* Situation actuelle de l'Assurance; Méthodes et Pratiques d'Organisation. — N. 3985-3986, 15-22 agosto. *Dal sommario:* L'Organisation d'une Compagnie d'Assurances; Discussion du Budget du Conseil National des Assurances au Parlement. — N. 3987, 29 agosto. *Dal sommario:* L'Organisation d'une Compagnie d'Assurances. — N. 3988, 5 settembre. *Dal sommario:* L'Assurance en Afrique du Nord; L'Organisation d'une Compagnie d'Assurances. — N. 3989, 12 settembre. *Dal sommario:* International Law Associations; L'Assurance en Afrique du Nord; L'Organisation d'une Compagnie d'Assurances. — N. 3990, 19 settembre. *Dal sommario:* L'Organisation d'une Compagnie d'Assurances. — N. 3991, 26 settembre. *Dal sommario:* Les Etapes franchies par l'Assurance populaire en France.
- L'ASSURANCE FRANCAISE — Paris, Francia — N. 19, luglio. *Dal sommario:* Les crises économiques et l'assurance; La réforme monétaire en Allemagne et ses répercussions sur l'assurance; Le Centre Médico-Social des Sociétés d'Assurances; Procédés scientifiques de la connaissance de l'Homme. — N. 20-21, agosto-settembre. *Dal sommario:* La formation professionnelle des employés d'assurance à Paris; Les assurances aux Etats-Unis en 1947.
- BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI — Basilea — 13<sup>a</sup> Relazione Annuale 1-4-1947—31-3-1948.
- BEST'S INSURANCE NEWS (Fire and Casualty Edition) — New York, U.S.A. — Vol. 49, dal N. 2 di giugno al N. 4 di agosto.
- BEST'S INSURANCE NEWS (Life Edition) — New York, U.S.A. — Vol. 49, N. 2, giugno. — N. 3, luglio. *Dal sommario:* Million dollar policy; Invest in prestige; Group Selling; Industrial (Prospecting for Quality Business); Equity Financing; American System; Presidential Actuarial Address; Training Program for Employees; Old age mortality.
- THE EASTERN UNDERWRITER — New York, U.S.A. — Dal N. 25 del 18 giugno al N. 34 del 20 agosto.
- THE INSURANCE FIELD — Louisville, Ky., U.S.A. — Dal N. 21 del 21 maggio al N. 36 del 3 settembre.
- THE INSURANCE INDEX — Louisville, Ky., U.S.A. — N. 11, 1 luglio. *Dal sommario:* Conservation: the number one problem.

THE INSURANCE LAW JOURNAL — Chicago, Ill., U.S.A. — N. 305, giugno  
— N. 306, luglio.

THE INTERNATIONAL WHO'S WHO — London, Inghilterra — 12th Edit. 1948.

THE JOURNAL OF THE AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION — Chicago,  
Ill., U.S.A. — Vol. 137, dal N. 5 del 29 maggio al N. 18 del 28 agosto. —  
Vol. 138, N. 1, 4 settembre.

MATHEMATICAL REVIEWS — Lancaster, Pa., U.S.A. — Dal N. 1 di gennaio  
al N. 7 di luglio-agosto.

NORSK FORSIKRINGS ARBOK 1946 — Oslo, Norvegia.

THE POLICY-HOLDER'S GUIDE, 1946-47 — London, Inghilterra.

LA PRESSE MEDICALE — Paris, Francia. — Dal N. 37 al N. 53.

PRINCIPIUM — Bruxelles — Dal N. 5 al N. 9.

THE QUARTERLY JOURNAL OF ECONOMICS — Cambridge, Mass., U.S.A. —  
Dal N. 2 di febbraio al N. 4 di agosto.

THE REVIEW — London, Inghilterra — N. 3739, 25 giugno. *Dal sommario: Cen-*  
*tenary of the Institute of Actuaries.* — N. 3740, 9 luglio. *Dal sommario: In-*  
*stitute of Actuaries' Centenary.* — N. 3741, 23 luglio. *Dal sommario: Institute*  
*of Actuaries' Centenary.* — N. 3741, 23 luglio. *Dal sommario: Institute of*  
*Actuaries' Centenary: Discussion on Social Insurance.* — N. 3742, 6 agosto.  
*Dal sommario: Irish Insurance Company.* — N. 3743, 20 agosto. *Dal somma-*  
*rio: Stabilisation Clauses in Excess-of Loss Treaties; German Life Assurance*  
*and the Currency Reform; Institute of Actuaries' Centenary: The Investment*  
*Discussion.* — N. 3744, 3 settembre. *Dal sommario: Danish Insurance in 1946*  
*and 1947; The Underwriting of Catastrophe Risk; British and German Me-*  
*thods Compared; Aspects of Insurance in the United States.* — N. 3745, 17  
settembre. *Dal sommario: Insurance in the United States.*

RIVISTA « CIBA » — Basilea — Dal N. 8 al N. 12.

SOCIETE DE BANQUE SUISSE — Bâle, Svizzera — N. 2, aprile.

THE SPECTATOR (Property Insurance Review) — Philadelphia, Pa., U.S.A. —  
Dal N. 1 dell'8 luglio al N. 4 del 19 agosto.

STATISTIK ARSBOK FOR SVERIGE 1948 (Annuaire Statistique de la Suède) —  
Stoccolma, Svezia.

UNITED STATES REVIEW (This Week in Insurance) — Philadelphia, Pa.,  
U.S.A. — Vol. 160, dal N. 23 al N. 25. — Vol. 161, dal N. 1 al N. 10.

THE WEEKLY UNDERWRITER — New York, U.S.A. — Vol. 158, dal N. 23  
al N. 26 — Vol. 159, dal N. 1 al N. 10.



## Libri, opuscoli, monografie, numeri unici

### Italia

- F. DELLA PENNA: *Le Forme aziendali*. Casa Editrice Castellani, Roma, 1943.  
— *Le istituzioni contabili - Parte 1<sup>a</sup>*. Casa Editrice Castellani, Roma, 1946.  
*Documenti sul Piano Marshall*, a cura dell'I.S.E. - Vallecchi Editore, Firenze 1944.  
J. FISHER — *L'illusione monetaria*. Garzanti, Milano, 1943.  
R. A. FISHER: *Metodi statistici per uso dei ricercatori*. U.T.E.T., Torino, 1943.  
*La legislazione vigente 1943* — U.T.E.T., Torino, 1943.  
MINISTERO PER LA COSTITUENTE — *Rapporto della Commissione Economica. II. Industria. I. Relazione. 2<sup>o</sup> Volume*. Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, 1947.  
S.T.E.T. (Società Torinese Esercizi Telefonici): *Statuto*, Torino, 1946.  
F. TRICOMI — *Lezioni di analisi matematica*, Vol. 1<sup>o</sup>. C.E.D.A.M., Padova, 1943.

### Estero

- C. BURKY: *Surpopulation et doctrine économique*. Librairie de l'Université, Genève, 1945.  
H. N. FREEMAN, G. F. MENZIES, M. E. OGBORN: *Surrender and paid-up policy values*. T. and A. Constable Ltd., Edinburgh, 1946.  
INSTITUTE OF LIFE INSURANCE: *Forum on Company Public Relations*. New York, 1948.  
S. KUZNETS: *National Income (A summary of findings)*. National Bureau of Economic Research, Inc., New York, 1946.  
A. O'BILLON: *L'Assurance du risque locatif de la perte de loyers et de la privation de jouissance*. Ed. L'Argus, Paris, 1948.  
UNION INTERNATIONALE DE SECOURS (Quatrième Conseil Général 1947): *Exposé du Sénateur Cirio Président du Comité Exécutif de l'U.I.S. et présentation de son Plan de concours de l'Assurance dans le financement de la solidarité internationale*. Genève, 1947.